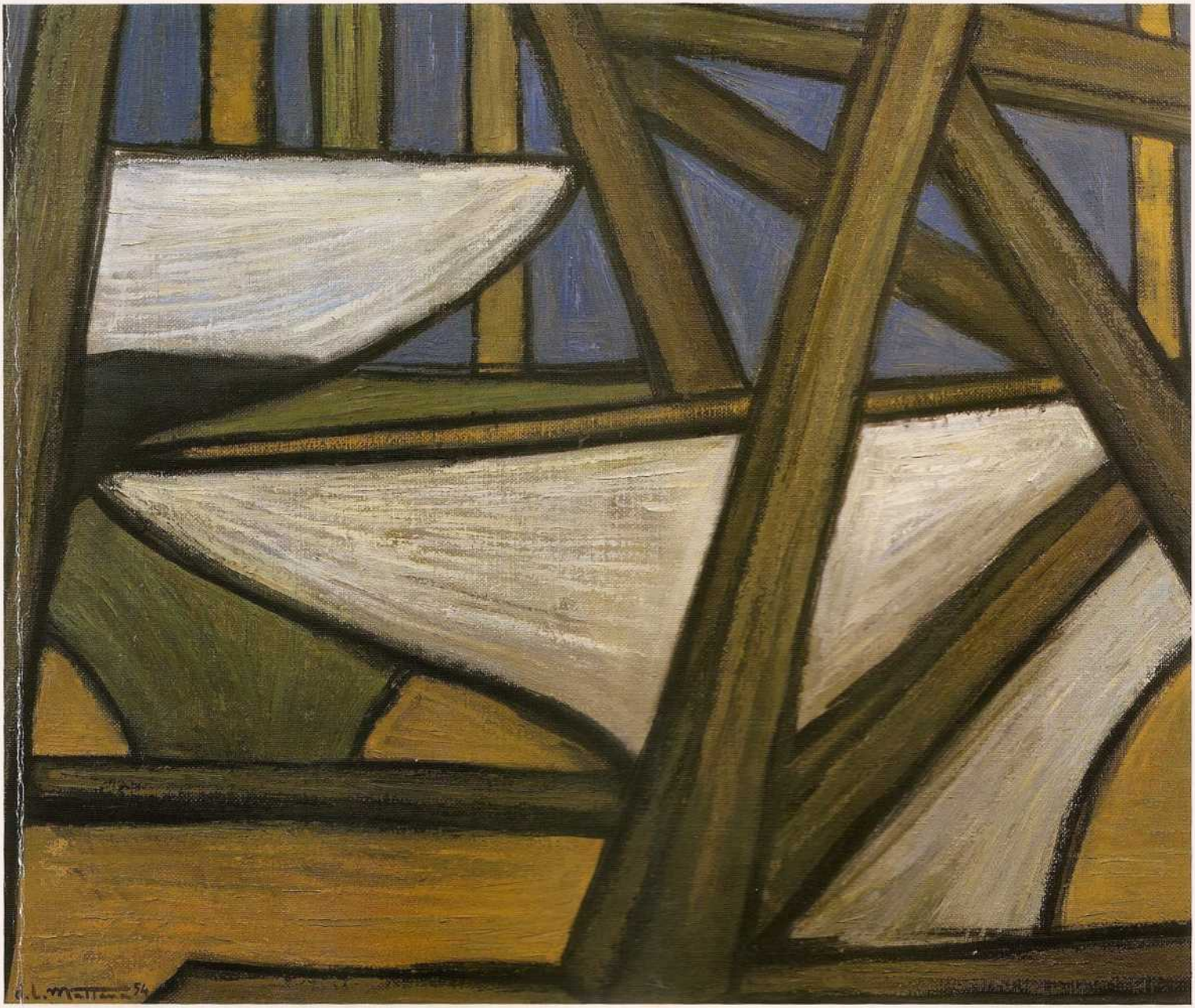


Il segno e l'immagine

Jean-Louis MATTANA

In copertina
Cantiere. 1954 - Olio - cm 73X92

REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE

Organizzazione

Apa ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE

Jean-Louis Mattana. *Il segno e l'immagine*
Torino, Piemonte Artistico e Culturale
4 maggio – 1° giugno 2006

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Direzione Promozione Attività Culturali
Istruzione e Spettacolo
Rita Marchiori, *Direttore*

Settore Promozione Attività Culturali
Beppe Calopresti
Alessandra Santise

Fotografie
Padovan, Torino

Fotolito, impaginazione e stampa
Mariogros Industrie Grafiche, Torino

Organizzazione
Apa ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

Coordinamento
Maria Elisabetta Todaro

Un ringraziamento particolare a Donatella Taverna e Francesco De Caria per l'aiuto e l'amicizia di sempre

Jean-Louis MATTANA

Il segno e l'immagine

a cura di Angelo Mistrangelo

Con questa mostra antologica, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte rende omaggio a Jean Louis Mattana, un grande pittore di origini francesi, ma torinese d'adozione.

Nato a Reims nel 1921, Mattana ha costruito la sua carriera artistica per lo più nell'area piemontese, frequentando gli ambienti culturali francesi e in particolare parigini, ma creando un legame preferenziale e indissolubile con Torino, dove ha operato fin dagli anni '50 e dove nel 1990 è morto.

Il percorso espositivo della mostra indaga alcune tra le opere più significative dell'artista, proponendo le immagini suggestive dei suoi paesaggi, dei suoi fiori, dei suoi tramonti, che trasmettono sensazioni e sentimenti, in un costante intersecarsi di illusione e definizione delle forme e dei colori.

Un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di quest'evento: alla moglie dell'artista per il suo prezioso contributo, al curatore Angelo Mistrangelo per la competenza e qualificazione messa al servizio dell'iniziativa, all'Associazione Piemontese Arte per l'efficienza operativa e organizzativa e al Piemonte Artistico Culturale per la disponibilità e la collaborazione da sempre garantite.

Gianni OLIVA

Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte

JEAN LOUIS MATTANA
Il segno e l'immagine

Angelo Mistrangelo

«Nostro luogo è lo spazio
Nostro orizzonte è il tempo»
Paul Eluard

Il luogo, lo spazio, il tempo della stagione pittorica di Jean Louis Mattana appartiene alle vicende della cultura figurativa del secondo Novecento, a una ricerca che si è svolta tra la natia terra di Francia e il Piemonte, dove ha lavorato negli studi di Torino, a partire dal 1940, e Pietra Marazzi, un piccolo centro dell'alessandrino.
Misurato, pacato, attento al valore della composizione e della luce, Mattana rappresenta con i suoi quadri il senso di una continua e meditata adesione alla realtà sino a tradurla in immagini essenziali, metafisiche e, talora, quasi astratte. Una raffigurazione, la sua, che inizialmente appare scandita dalla «classica» definizione di un oggetto, un vaso o un libro, in una sorta di racconto che ha fatto dire a Marziano Bernardi, sulla rivista «Torino» del 15 giugno 1950, «...sembra prediligere in certi paesaggi la calma sensibilità di Morandi che - egli dice - è l'unico pittore che davvero l'ispira. Nella bella *Place du Tertre* vibra un'eco della malinconia utrillesca...».
L'interesse per Piero della Francesca e Voltaire, la formazione all'Accademia Albertina di Belle Arti, allievo di Gregorio Calvi di Bergolo, la natura filosofica delle sue opere, rappresentano i momenti di un'esperienza sottolineata da Adele Menzio in un articolo scritto nel 1974, in occasione della personale alla torinese Galleria Fogliato:« Negli Anni 50 quando lo conobbi Jean viveva in una piccolissima, una proprio minima soffitta in una casa di corso Vittorio. Non sono mai riuscita a capire come, oltre la stufa e le tele, potesse trovare posto anche lui. Non credo che mangiasse due volte al giorno, ma la sua dignità di uomo che liberamente ha scelto il mestiere di pittore era tale che gli impediva di svenire e lo faceva affrontare il prossimo con inimitabile «stile». Oggi che rivedo in questa splendida mostra la sua pittura di venti anni ritrovo nella summa della sua opera quella coerenza, quella serietà, proprio quello stile che nell'uomo e nel pittore non sono mai venuti meno...».
Una serietà che lo ha accompagnato per tutta l'esistenza, attraverso le fasi di un discorso approdato a una dimensione espressiva sempre controllata, concreta, trattenuta entro i limiti di una linea ferrea e incisiva.
Nei quadri della fine degli Anni Sessanta, proposti in una mostra alla Galleria «La Maggiolina» di Alessandria, si ravvisa una «scrittura» in cui «la fantasia vi compare soltanto sotto forma di luce, e le cose si vestono - afferma Marisa Vescovo di quel riflesso emozionale, che l'animo di

Mattana traduce in segni, in ombre di colore, in simboli di una realtà accettata ed amata come rischiosa conquista di un attimo di esistenza...».

I campi e le colline, le case di Pont Canavese, i muri delle case di Varigotti e di Parigi, le scogliere e la spiaggia all'alba, raccontano le tappe di un itinerario rigoroso, asciutto negli esiti formali, improntato da una sintesi che nulla concede a facili soluzioni, ma tutto è elaborato secondo quella tensione interiore che si libera in una vibrante gestualità.

Gesto e dato cromatico, campagne e fiori, alberature e cabine di battelli, le acque del Tanaro e la Camargue, i tramonti all'Elba e il Po a Valenza, costituiscono altrettanti soggetti dei suoi dipinti immersi in un silenzio assoluto:«Silenzio che assume valenze metafisiche: "*La bellezza sta immobile al di fuori del tempo, in seno ad un profondo e misterioso silenzio*" è la frase di Sant'Agostino che gli era particolarmente cara (Francesco De Caria).

I silenzi che permeano le sue opere, creano una sospensione psicologica che rivela l'essenza di una limpida narrazione, di una sottile inquietudine, di una simbolica trascrizione della realtà colta con una sottesa energia messa in evidenza dalla critica, sia italiana che francese:« des compositions à grands traits noirs sont plus nues que les nus, avec leur ascétique et volontaire dépouillement...», mentre suggerisce Donatella Taverna - «i contorni neri entro cui i volumi sono racchiusi divengono barriere invalicabili, le case non hanno più finestre, gli alberi hanno chiome compatte, nulla è più pervio e praticabile. Nell'assoluta solitudine, il pittore - l'uomo - non ha per conoscere le cose, che peraltro gli restano estranee, null'altro che il «nero» dell'alchimista...».

Contorni che possono essere ricondotti alle vetrate delle cattedrali gotiche, a una volontà di esprimere la solitudine dell'umanità, al dolore, alle angosce e alle quotidiane lacerazioni, a una determinante «costruzione» geometrica dell'immagine che raggiunge il clima di poetiche impressioni naturalistiche.

E dalla Quadriennale di Torino, allestita alla Palazzina della «Promotrice», al Salon des Indipendants al Grand Palais di Parigi, dalla personale al Musée de Saint Paul de Vence alle mostre della Galleria Fogliato ed alla Famija Turinèisa, fluisce un iter di presenze che caratterizzano la sua attività ricca di appuntamenti espositivi, di riconoscimenti, di recensioni.

In tale angolazione, si ricorda come Silvia Taricco ha rilevato nell'impostazione della raffigurazione «un rigore rinascimentale...nel senso preciso degli spazi, della luminosità assoluta delle stesure...Un sole - personaggio, nitido cerchio perfettissimo campito in un cielo di cobalto compatto posa su un orizzonte preciso di mare viola come nel verso di Omero, un mare che va a morire su una spiaggia...dove grandi massi bianco-grigio in primo piano ci oppongono la loro materica scabrosità...».

E così i tetti di Parigi, le rare e significative figure femminili, le nature morte, i campi e gli alberi solitari, le grandi corolle di coloratissimi fiori, gli ulivi liguri, le barche a Noli, concorrono a formare il «corpus» dell'indagine espressiva di Mattana.

I quadri rispecchiano, in ogni caso, la personalità dell'artista di Reims, il suo mondo, i sogni e le incomprensioni, le attese e la contenuta passionalità, le riflessioni che gli hanno permesso di fissare una luce, un colore, un segno nello spazio della memoria.

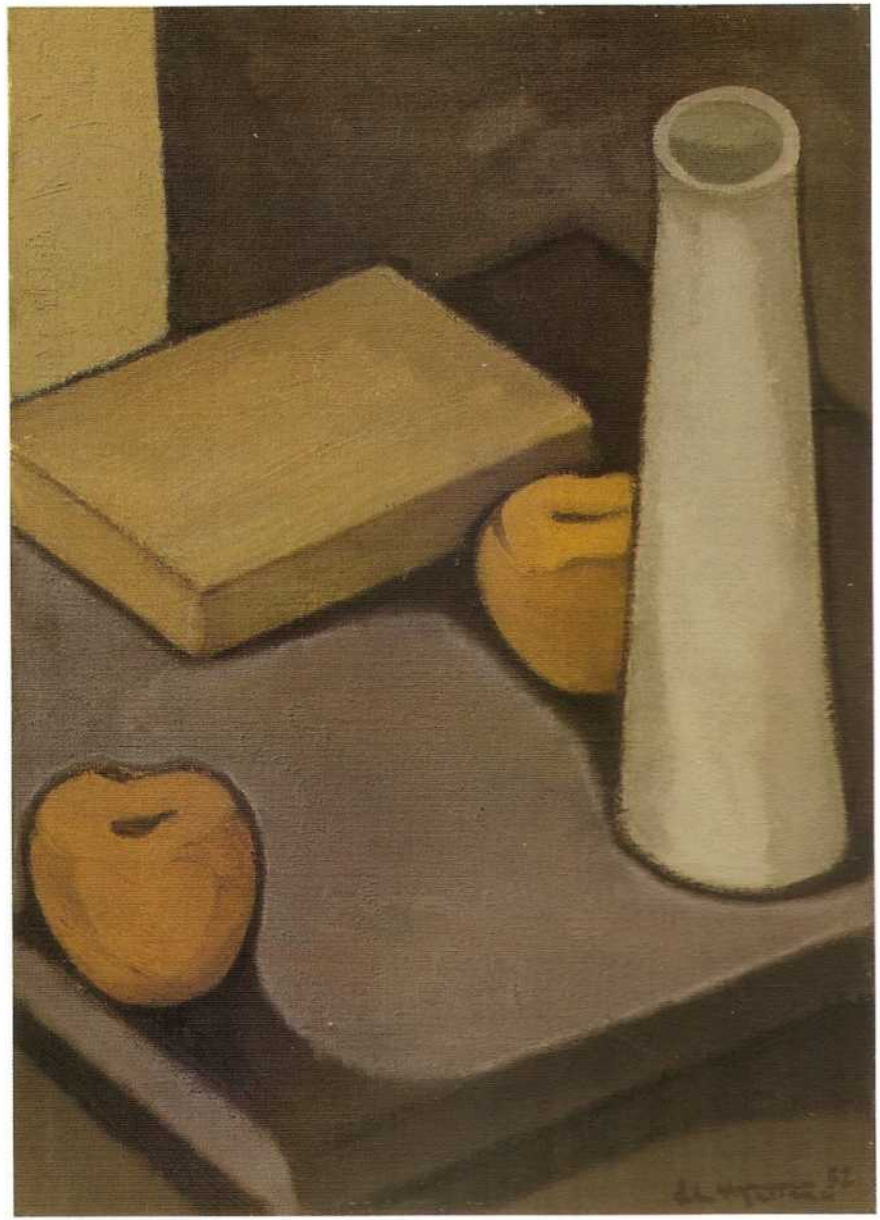
Angelo Mistrangelo

Torino, marzo 2006

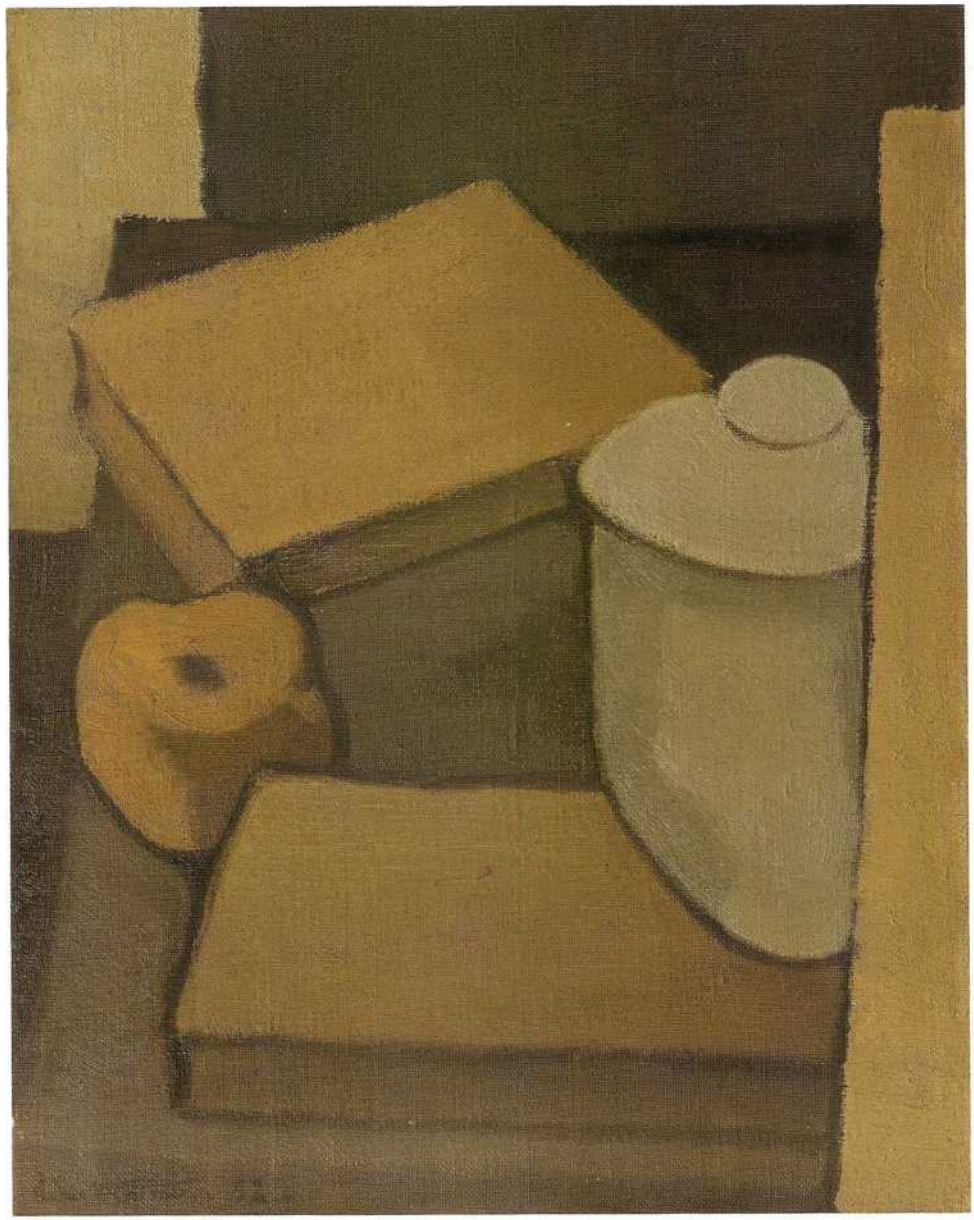
Jean-Louis MATTANA

Il segno e l'immagine

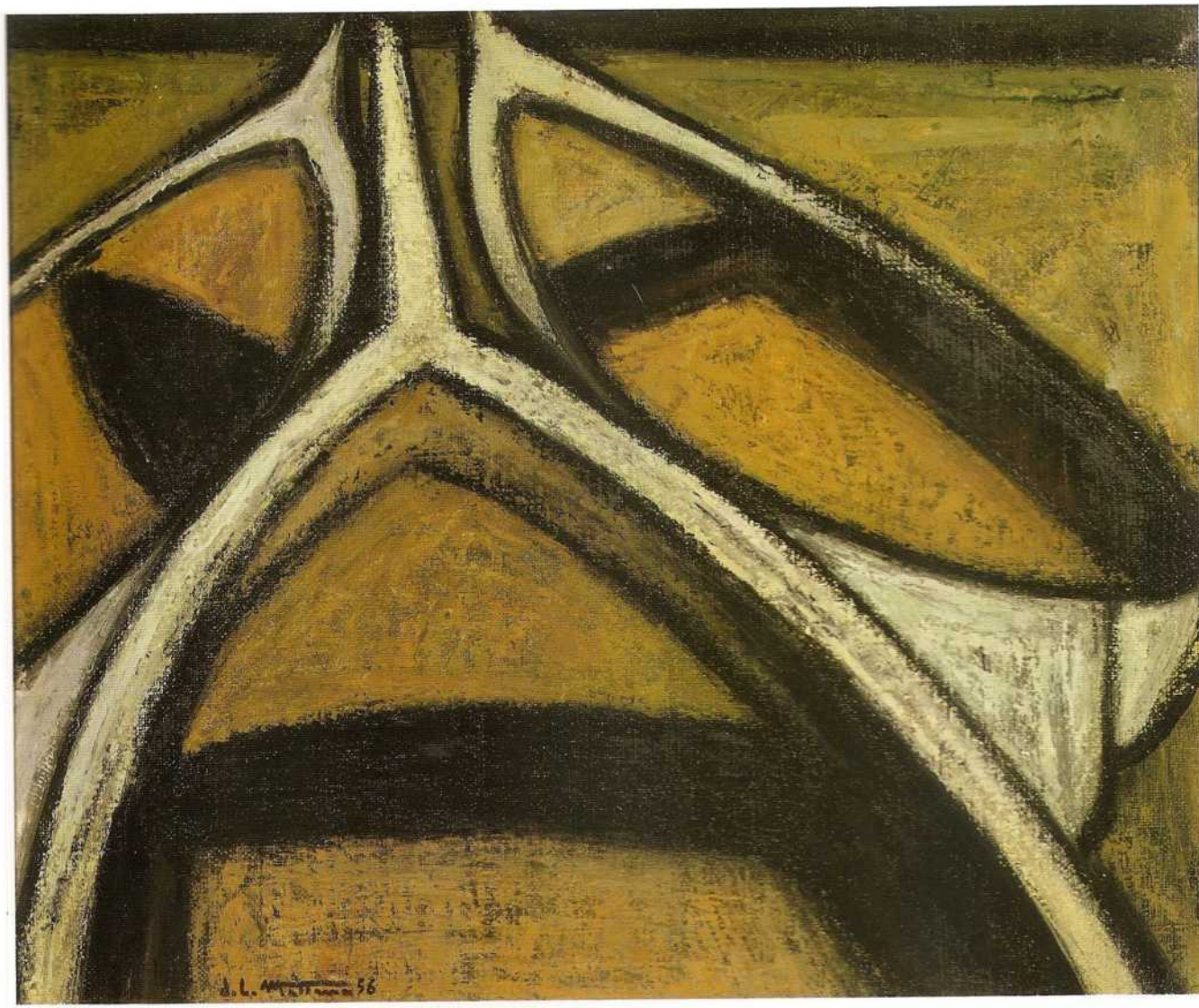
TAVOLE



Natura morta, 1952
Olio su tela
cm 47X34

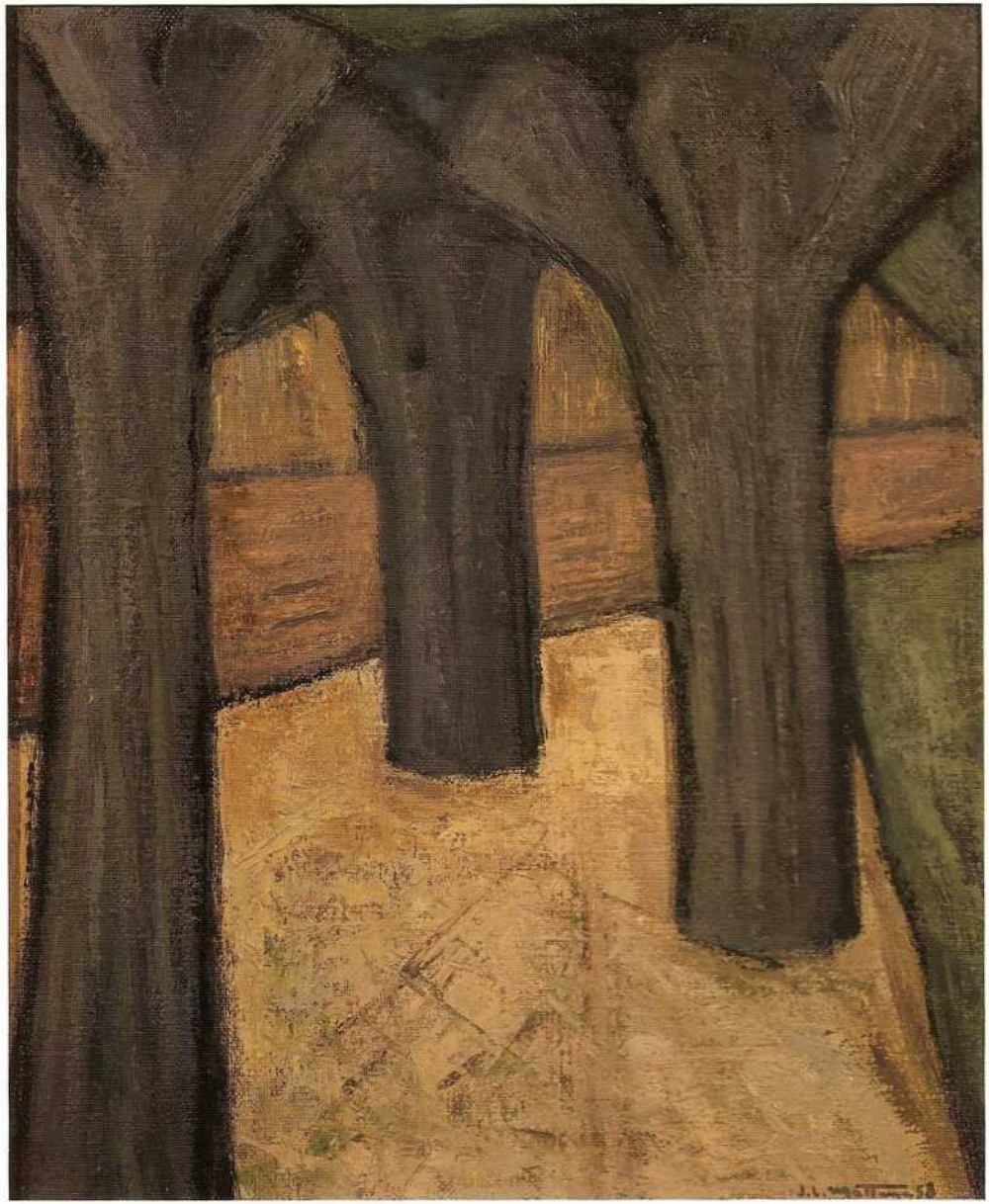


Natura morta, 1952
Olio su tela
cm 42X34



Barche in Liguria, 1956
Olio su tela
cm 54X65

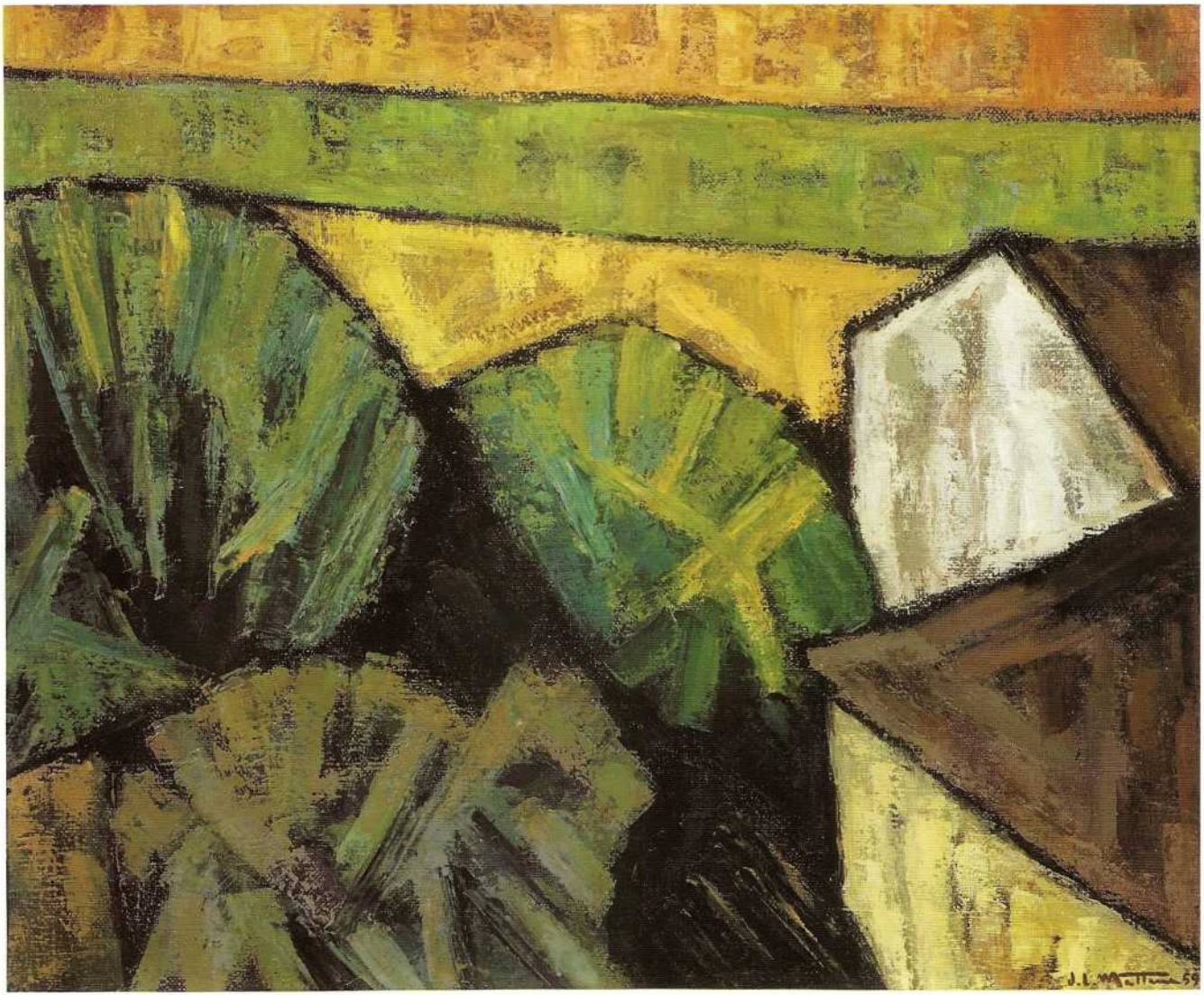
Case a Varigotti, 1956
Olio su tela
cm 60X73



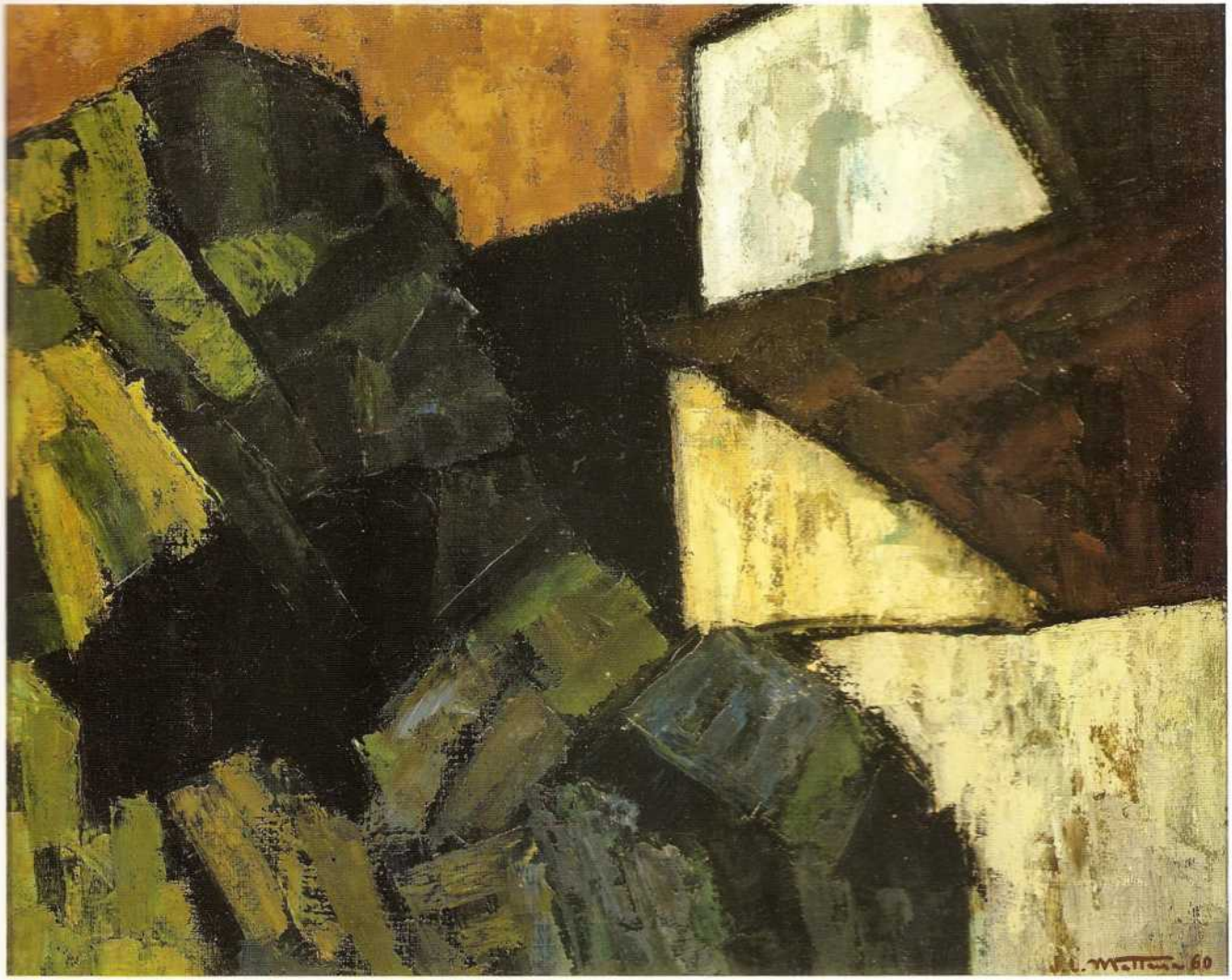
I gelsi, 1958
Olio su tela
cm 65X54

Cespuglio a Entraque, 1958
Olio su tela
cm 54X65

Fico al mare, 1959
Olio su tela
cm 54X65



Case nel Monferrato, 1959
Olio su tela
cm 60X73



Case nel Monferrato, 1960
Olio su tela
cm 54X65

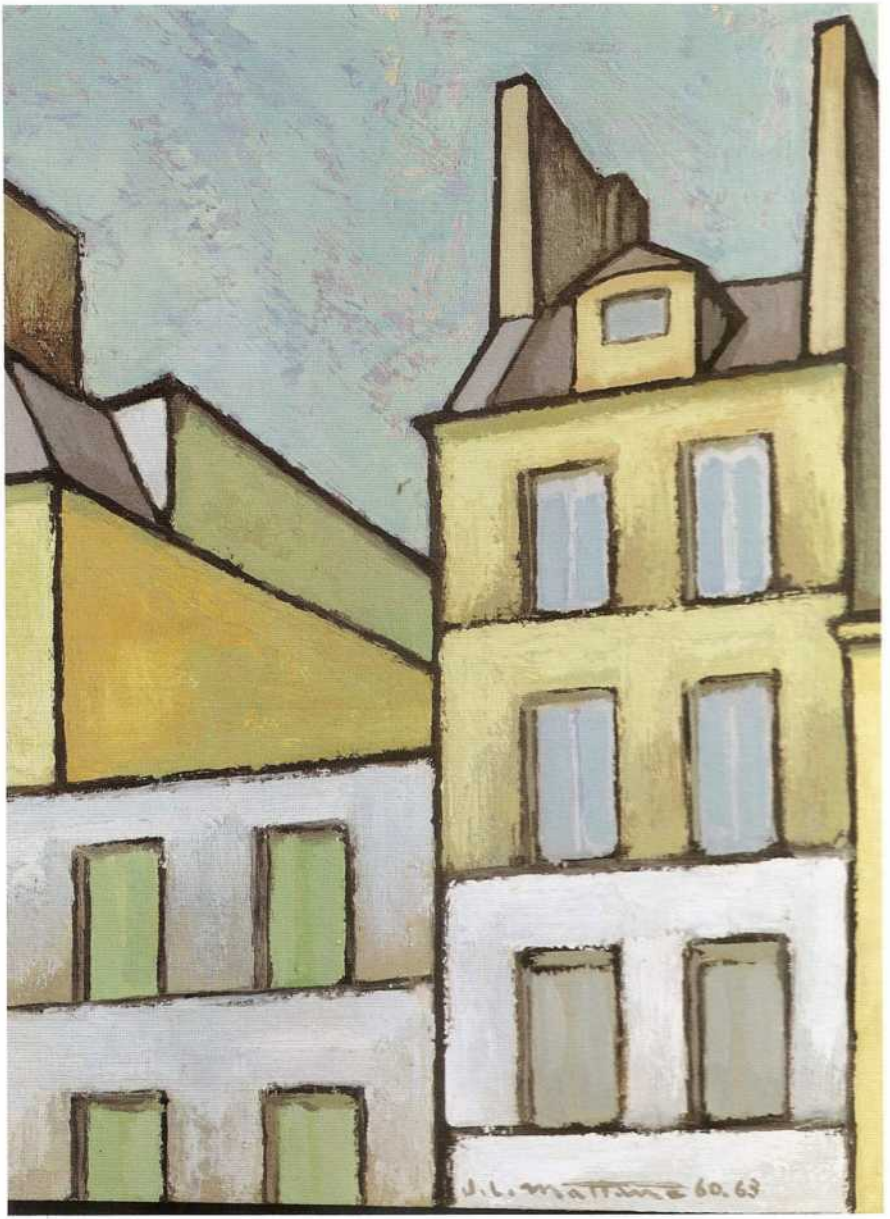
Champs et collines, 1960
Olio su tela
cm 65X81

Colline nel Monferrato, 1960
Olio su tela
cm 65X82

Case a Parigi, 1960
Olio su tela
cm 80X65

Toits à Paris, 1960 – 61
Olio su tela
cm 73X60

Faubourg St. Antoine, 1960 – 62
Olio su tela
cm 81X54

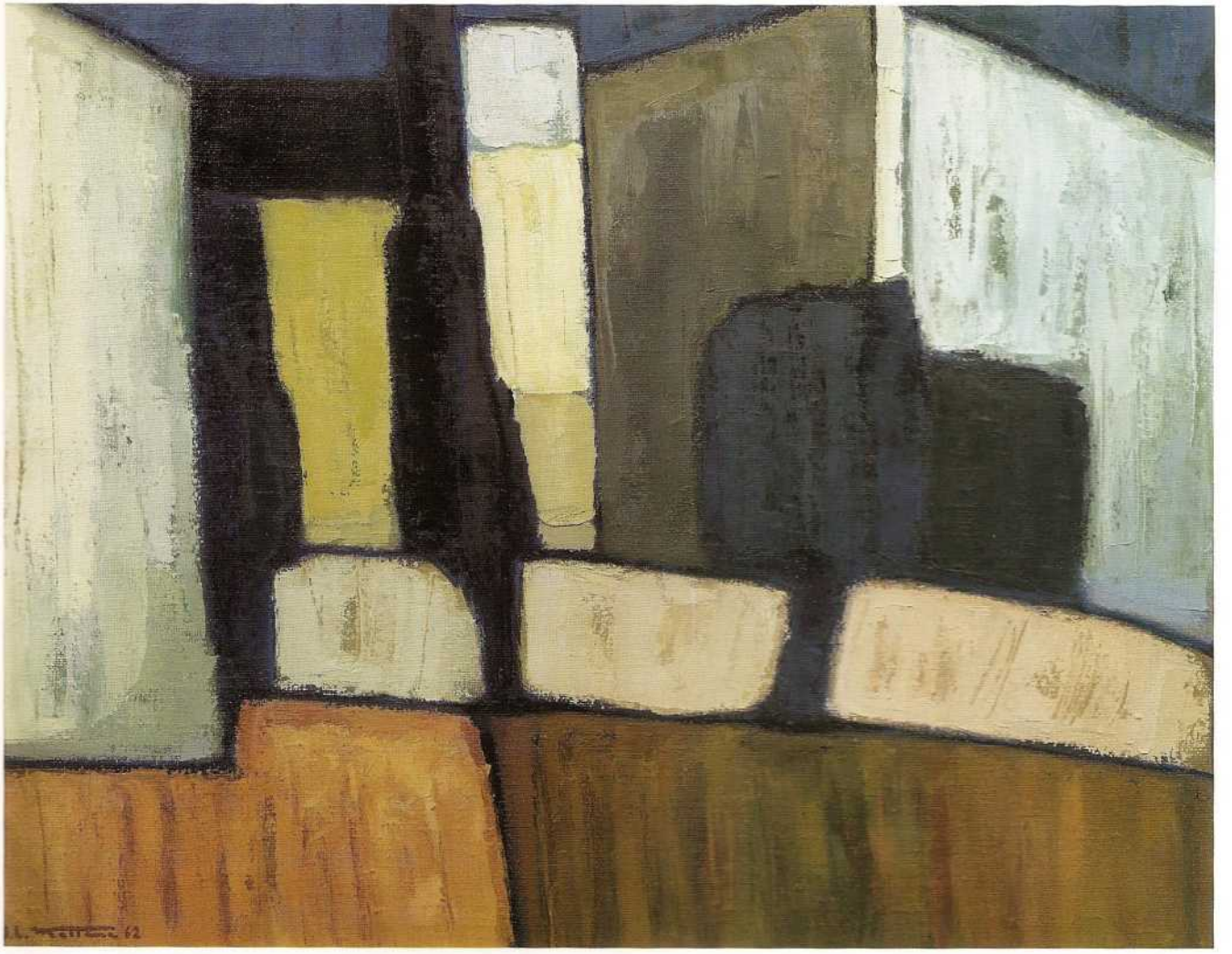


Case a Parigi, 1960 – 63
Olio su cartone
cm 22X16

Porto, 1961
Olio su tela
cm 65X81

Porto, 1961
Olio su tela
cm 92X60

Muri a Entraque, 1962
Olio su tela
cm 60X73



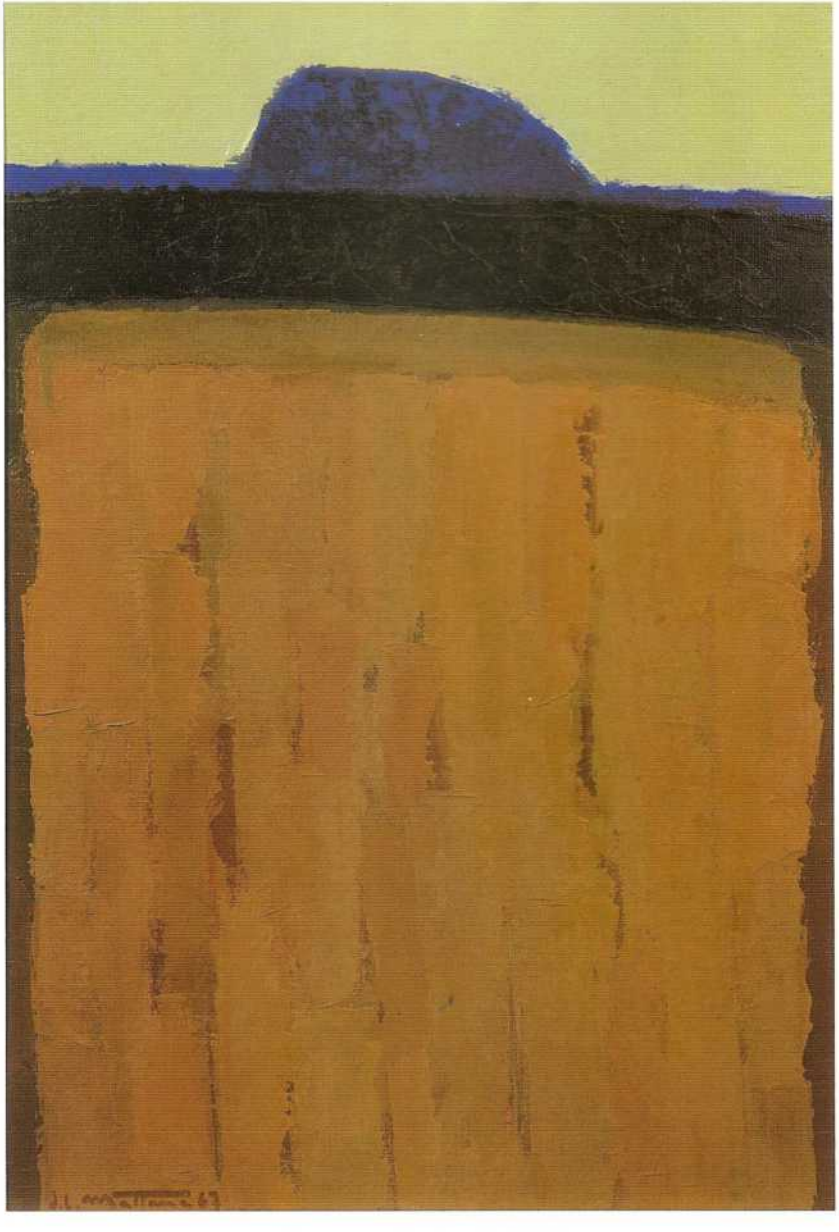
Muri a Entraque, 1962
Olio su tela
cm 65X80

Ulivi in Liguria, 1962
Olio su tela
cm 92X61

Muri a Varigotti, 1963
Olio su tela
cm 80X65

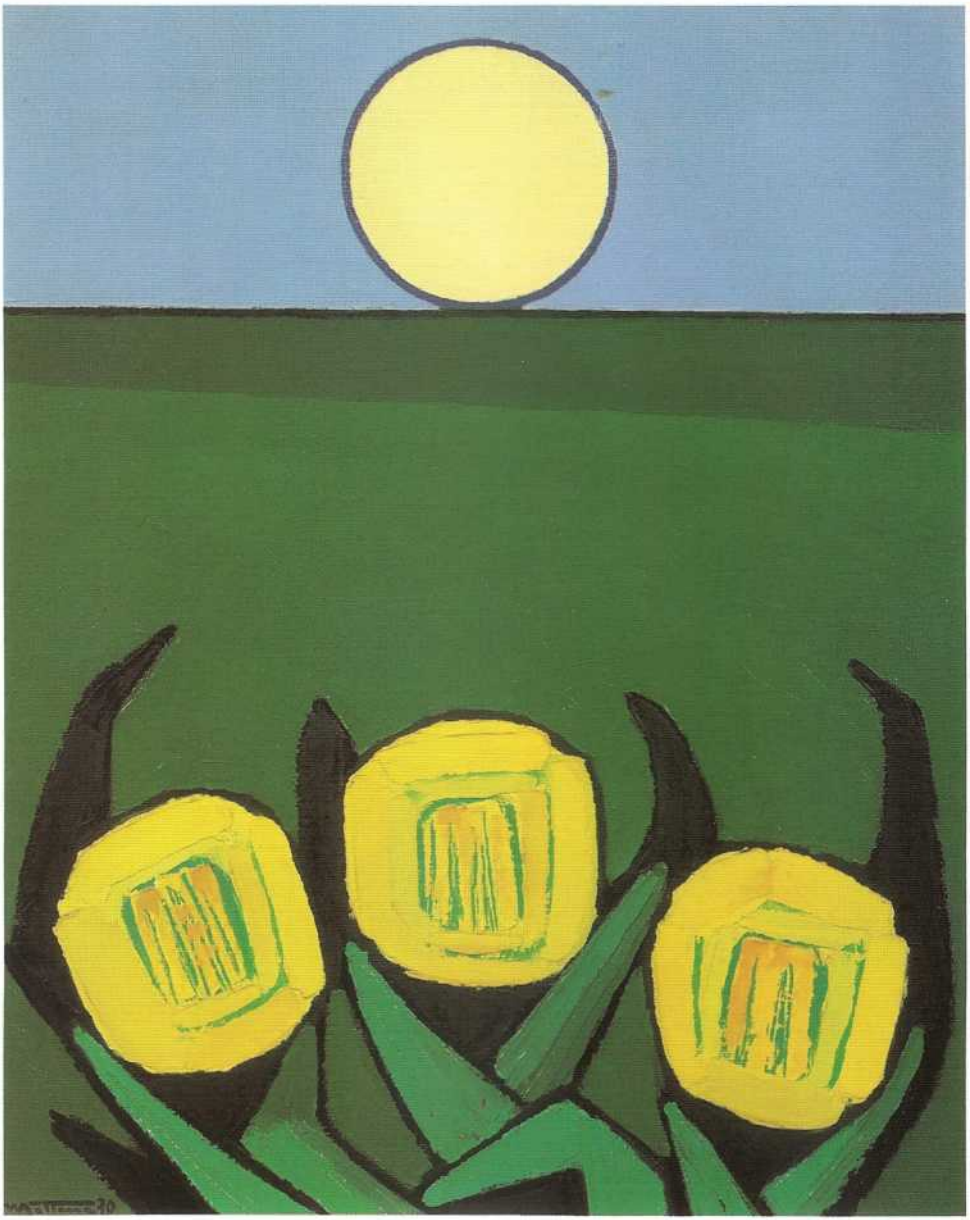
Sapins dans les Vosges, 1965
Olio su tela
cm 100X65

Finestra, 1965
Olio su tela
cm 100X81



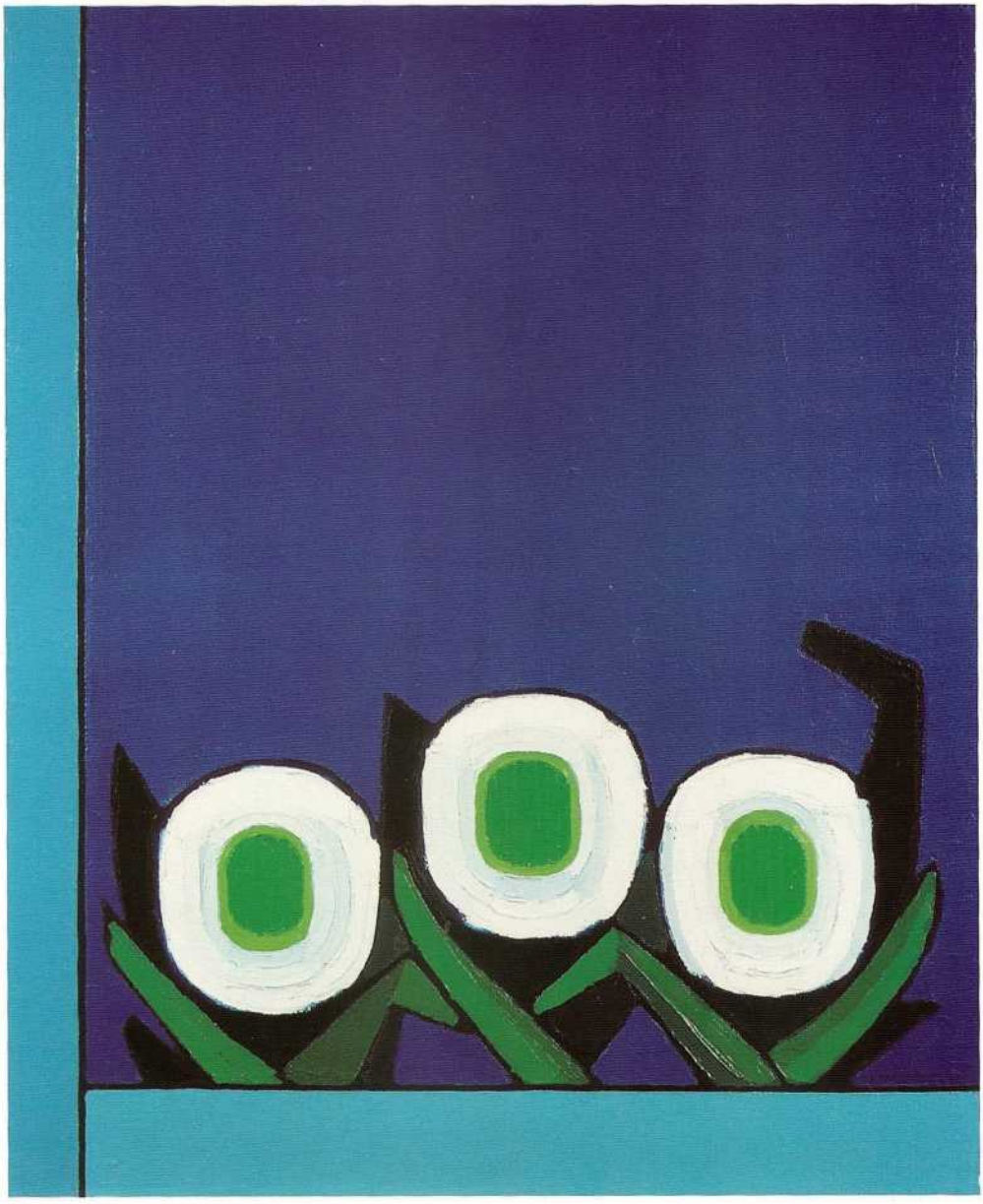
Campo nel Monferrato, 1967
Olio su tela
cm 65X46

Mazzo di fiori, 1967
Olio su tela
cm 82X66



Fleurs dans les pres à l'aube, 1970
Olio su tela
cm 65X54

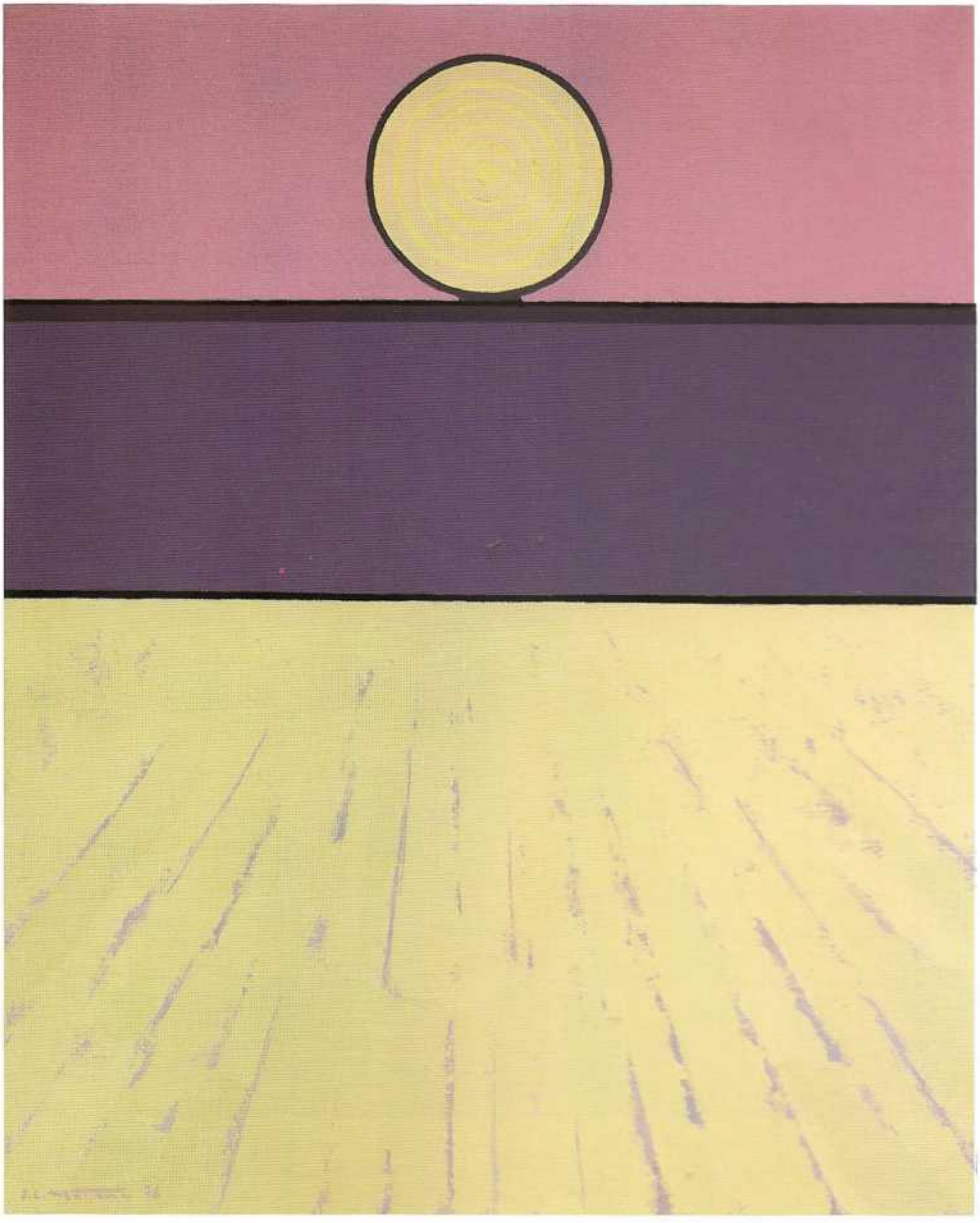
Fiori gialli su muro grigio, 1971
Olio su tela
cm 65X54



Fiori bianchi alla finestra, 1972
Olio su tela
cm 73X60

Fiori rossi sul muro nero. 1973
Olio su tela
cm 92X60

Fiori arancio sul muro nero, 1974
Olio su tela
cm 65X46



Spiaggia all'alba, 1976
Olio su tela
cm 81X65

Alba sulla Garzaia di Valenza, 1985 – 89
Olio su tela
cm 47X55

Il Po a Valenza, 1985 – 89
Olio su tela
cm 55X81

Garzaia di Valenza, 1985 – 89
Olio su tela
cm 46X55

Il Po a Valenza, 1989
Olio su tela
cm 46X65

CENNI CRITICI - *Testimonianze*

Pittura di Jean Louis Mattana

Questo gentile pittore, Jean Louis Mattana, che ha esposto al «Grifo» una ventina di quadri e studi con alcuni disegni può essere considerato italo-francese come artista per aver seguito alcuni corsi della nostra Accademia Albertina, allievo del Calvi; e, come francese, poco ha dell'avanguardismo parigino cubo-astratteggiante o surrealista; mentre poi, come italiano, sembra prediligere, in certi piccoli delicati paesaggi, la calma sensibilità di Morandi. Questi – egli dice – è anzi l'unico pittore nostro che davvero l'ispira: anche se nelle nature morte il suo colore è ancora lontano dalla levità e dalla poesia morandiana. Le cose migliori, qui, sono probabilmente alcuni paesaggi, alcune vedute urbane, come la bella «Place du Teatre», dove vibra un'eco – come spiritualità se non come vera e propria «pittura» – della malinconia utrillesca. Fini e gracili sagome, zone colorate e ben circoscritte, un che di pacato e un po' triste espresso in un linguaggio estremamente semplice, quasi elementare ed anche talvolta timido; ma sempre un tentativo di giungere a una sincera commozione: queste le note che abbastanza spesso tocca felicemente il Mattana. Il pittore non ha nemmeno trent'anni, ed un lungo cammino gli sta davanti.

Marziano Bernardi, "Torino", 15 giugno 1950

Partito da un sentimento del paesaggio che per tensione lirica tendeva a una naturalistica astrazione, egli ha poi costantemente rielaborato gli schemi e le intuizioni iniziali, sino a pervenire ad uno sviluppo simbolico, che ritrova negli oggetti rappresentati una gamma sempre più squillante di risonanze interiori. In questo spontaneo itinerario alla individuazione di se stesso, Mattana è passato, dalla contemplazione panica dei prati e delle terre smosse dei campi, dai labirinti delle case e dei muri allucinati dal sole, ad un magico rivelarsi di assolutezza cosmica: al momento in cui la vita quotidiana si illumina di un alone di restaurata sacralità dell'esistenza e ogni cosa – rocce, fiori, astri – ridiventa presenza vitale pure, emblema del ritrovamento di se stessi. Non per caso i suoi quadri risultano tanto spesso simili ad antiche vetrate gotiche, coll'impalcatura delle linee scure (cornici entro la cornice) che isolano ogni zona di colore come per controllarne l'esplosione dall'interno. La semplificazione e l'iterazione quasi spasmodica, struggente, dei motivi di opera in opera (come nella serie, o meglio nella «sequenza», dei mini-quadri qui esposti) mira ad una struttura geometrica: ma si tratta di una geometria dell'anima, come avviene nella migliore decifrazione simbolista della natura: e la freccia che scocca si fissa vibrando al centro della condizione umana, sentita come un estatico destino, come un messaggio di vita e di mistero, di gioia e di sottile turbamento, che può essere trasmesso, per chi sa ascoltarlo, anche dalle immagini più semplici di ogni giorno: un muro, una roccia sul mare, un astro, un fiore.

Lucio Cabutti,
C.R.A.S. Centrosegno Ricerche applicazioni studi, 1970

Le tele sono dominate da una sorta di personaggio-uomo-fiore che si presenta come metafora di un simbolo assimilante e liberante nello stesso tempo: la metamorfosi dal naturale all'umano. Questi fiori sono l'essenza di un corpo che ci guarda dall'unico e ironico occhio, e siano essi ruote rostrate o dalie abbaglianti, sono soprattutto l'espressione di una sofferenza che si dilata nell'atmosfera e nel tempo. La materia spessa di umori e di oscura densità fa avanzare verso lo spettatore queste

immagini, che pur tingendosi di mito, prendono le forme inquietanti di proiezioni dell'inconscio, spine piantate nelle pieghe fitte della nostra coscienza. I bianchi abbacinanti come lenzuola tese al sole, i verdi erbosi e umidi, i grigi polverosi, i blu lancinanti e i rossi vespertini sono le tappe di un fantasticare doloroso sulla solitudine umana e sull'esistenziale, una realtà proposta in chiave di surrealtà. La materialità che si dirama nell'esistenza e la poesia melanconica del tempo potrebbero suggerire la misura del diario, ma Mattana rifugge con fastidio l'effusione e il quotidiano, tentando invece il recupero del mistero delle cose, riportandole in uno spazio assoluto e quindi nel tessuto dell'esistenza, mentre la luce penetrando fin nei più segreti strati della materia genera una spoliazione che è soprattutto «essenza».

Marisa Vescovo, La Giostra, Asti, 1972

Il lavoro di Jean Louis Mattana, che si ripresenta a Torino alla galleria *Fogliato* dopo un lungo intervallo, è sempre stato contraddistinto dalla severità. Una severità che induce lo spettatore ad immaginare il rigore morale che fa le forme così tese. Cabutti, che lo presenta in catalogo, parla di una geometria internamente animata da risonanze simboliche e simboliste, di una geometria cosmica e antica, e sono osservazioni giuste soprattutto se tendono a sottolineare la concettosità che informa la visione di Mattana, sulla linea, si direbbe, di un rifiuto del particolare, di una fuga dalla verosimiglianza, di un bisogno di lasciare alle cose della conoscenza quotidiana ed alle loro figure un piccolissimo campo d'azione, anzi d'incidenza. Un campo che diventa addirittura minimo là dove l'artista si contenta di indicare con rata forza impressiva, le linee più rastremate della sua visione, certi *Muri al mare*, per esempio, certi tagli di finestra, e che comunque non si spinge mai oltre il limite di ridurre il mondo ad una scena vuota ma allarmante, come accade in *Massi sulla spiaggia al tramonto*.

Luigi Carluccio, "Gazzetta del Popolo", 19 marzo 1974

Itinerario artistico e fortuna critica

Jean Louis Mattana, ci confidò in un'intervista, fu attirato alla pittura frequentando, ancora bambino, a Parigi, dove risiedeva la famiglia, il *Bois de Boulogne* sempre affollato da pittori che dipingevano *en plein air*, sulla scorta degli Impressionisti che avevano in quel luogo un vero e proprio paradiso. Frequentata una scuola di pittura privata a Parigi e poi seguiti i corsi regolari all'Accademia Albertina di Torino, dove per gli eventi della Guerra la famiglia si era trasferita (il padre era piemontese, la madre era alsaziana – Mattana è nato a Reims), egli iniziò alla fine degli anni Quaranta e nei primi anni Cinquanta la carriera pittorica vera e propria. Fu una scelta dura, che gli impose agli inizi ristrettezze economiche e un rigore di vita non indifferente: ad Adele Menzio raccontò di una soffitta augusta quasi inabitabile in corso Vittorio, a noi ha raccontato della necessità di dipingere cartoline per far qualche soldo a Natale e dei soggiorni in Riviera, soprattutto a Noli, d'estate non certo *en turiste* ma per vendere scorci e vedute e arrotondare così le entrate. Intanto, però, venne conosciuto e apprezzato dai galleristi, sia di Torino sia della Riviera. Il suo esordio coincide con la personale presso la galleria torinese "Il Grifo": da allora la sua attività espositiva in tutta Italia e all'estero (ebbe anche studi a Cernay in Alsazia e in Provenza) è stata intensissima.
Ci siamo già più volte soffermati sull'attività del pittore, e lo abbiamo fatto sistematicamente nel volume *Colloqui*

d'arte edito pochi mesi or sono dalla Famija Turinèisa: ci sembra ora interessante ripercorrere lo stesso itinerario seguendo le tracce dei commenti critici che di volta in volta hanno seguito l'evoluzione artistica e spirituale di Jean Louis Mattana dal momento che la critica in questo caso ha saputo mettere a fuoco efficacemente le caratteristiche principali dell'opera del pittore dal punto di vista sia dei contenuti sia della tecnica e del linguaggio pittorico.

Soggetti preferiti erano, agli esordi, piazze cittadine disabitate, popolate solo da neri alberi irti, circondante da case dalle nere finestre vuote, case rese nei loro volumi e nelle campiture piane delle facciate. Quando si tratta della campagna, tutto è immobile, le case mantengono le stesse caratteristiche, le masse fogliari sono sintetizzate, quasi rese solide. I colori sono smorzati. C'è dunque un'atmosfera assorta e un po' triste in quei dipinti. Poi, dalla metà del decennio Cinquanta, i particolari si avvicinano al primo piano, sino a ingigantirsi, sino a che le loro linee e i loro colori diventano protagonisti, mentre sparisce l'ampia visione di insieme.

Francesco De Caria, Città di Valenza, Centro Comunale di Cultura, 1991

"Fuori dal franare quotidiano"

Non è, o non è sempre, un cammino verso la luce: le risposte sulla vita dell'uomo sono tragiche, le certezze sull'oltre poche e fragili. Come gli ermetici, ma anche come i decadenti e come in parte gli esistenzialisti, Mattana vede dapprima nella vita umana un elemento di gratuità e di effimero. C'è una fase della sua pittura in cui i paesaggi mediterranei (Noli soprattutto, che egli amò fare soggetto dei suoi quadri) divengono sempre meno luminosi, più scabri, più "neri". I contorni neri entro cui i volumi sono racchiusi divengono barriere invalicabili, le case non hanno più finestre, gli alberi hanno chiome compatte, nulla è più impervio e praticabile. Nell'assoluta solitudine, il pittore – l'uomo – non ha per conoscere le cose, che peraltro gli restano estranee, null'altro che il "nero" dell'alchimista; la scomposizione, la sofferenza, sebbene mai del tutto priva di una speranza di ricomposizione futura: di fatto, i quadri dai grevi contorni già obbediscono ad un equilibrio, almeno compositivo, molto evidente. Questo equilibrio, questa armonia costituiscono lo strumento fondamentale per mantenere un rapporto con l'esterno, e in qualche modo controllare la tragedia.

Se l'ordine armonico si regge, anche lo spacco, la lacerazione, la frana non possono compiersi. Dunque qualcosa tiene, né tutto è solo deserto e silenzio. Proprio in questo senso continuano il discorso i "fiori" degli anni '60 e '70. Decantato l'orizzonte da molte architetture e allusioni ancora descrittive, in un'aura già atemporale, il fiore – una forma arrotondata con un cuore luminoso – si propone come una presenza. Non un dialogo, perché Mattana ama dipingere il silenzio e l'immobilità, letti come liberazione dal tempo. I contorni si alleggeriscono, e comunque i rapporti cromatici complessi riprendono il sopravvento sul nero. Il nero non è nascosto, è sconfitto. Fuori dal franare quotidiano, l'assoluto si manifesta nei colori. Così la ricomposizione passa ancora una volta attraverso l'ordine formale, cominciando dalle presente segnate dai "galets" sulla spiaggia, una spiaggia nordica come quella che fa da sfondo ai ciuffi d'erba che ricompaiono, alle rocce viste come cifra dell'immobilità.

Donatella Taverna, Città di Valenza, Centro Comunale di Cultura, 1991

Jean-Louis Mattana - Biografia

Jean-Louis Mattana è nato a Reims, Francia, il 18 settembre 1921.
Ha frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, allievo di Gregorio Calvi di Bergolo.
Pittore, grafico e ceramista è stato socio della Promotrice delle Belle Arti al Valentino, Circolo degli Artisti e Piemonte Artistico e Culturale.
La sua attività si è svolta a Torino, Pietra Marazzi (Alessandria), Parigi, Neuilly, Cannes, Cernay, in Alsazia, dove sino al 1986 ha tenuto un atélier.
È scomparso il 29 luglio 1990.

Autoritratto, 1953, olio su tela, cm 55x46

Mostre personali

1950 Galleria del Grifo, Torino
1950 Palace Grand Hotel, Spotorno
1951 Galleria La Giostra, Asti
1953 Galleria Faber, Torino
1954 Galerie Breteau, Parigi
1954 Galleria Bergamini, Milano
1955 Galleria della Piazza Vecchia, Brescia
1957 Azienda Autonoma Soggiorno, Noli
1958 Azienda Autonoma Soggiorno, Noli
1959 Galleria Alberti, Brescia
1959 Azienda Autonoma Soggiorno, Varigotti
1960 Galleria La Maggiolina, Alessandria
1962 Galleria Il Sagittario, Casale Monferrato
1966 Galleria Arte Nuova, Cuneo
1966 Galleria Arte Nuova, Torino
1968 Galleria La Maggiolina, Alessandria
1969 127ª Esposizione Arti Figurative, Promotrice delle Belle Arti, Torino
1970 Galleria C.R.A.S., Torino
1971 Galleria La Maggiolina, Alessandria
1972 Palazzo Comunale, Pietra Marazzi
1972 Galleria La Giostra, Asti
1973 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1974 Galleria Fogliato – Mostra Antologica, Torino
1974 Galleria La Giostra – Mostra Antologica, Asti
1976 Galerie Jean Marbach, Mulhouse
1974 Galleria Civica S. Croce – Mostra Antologica, Casale Monferrato
1977 Musée de Thann, Thann
1977 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1978 Galleria La Maggiolina – Mostra Antologica, Alessandria
1979 Galerie Aktuaryus, Strasbourg
1979 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1980 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1981 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1982 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1982 Galleria Fogliato, Torino
1983 Musée de Saint Paul, Saint Paul de Vence
1983 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1984 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1985 Hotel Gusmay, Manacore del Gargano
1987 Palazzo Vittone, Pinerolo
1988 Galleria La Maggiolina, Alessandria
1989 Galleria L'Oleandro, Noli
1990 Galleria Saporito, Alba
1991 Centro Culturale, Valenza Po
1993 Chambre de Commerce Italienne pour la France, Parigi
2005 Il Senso del Segno, Torino

Mostre collettive e premi

1951 "Mostra dell'Arte in vetrina", Savona
1951 "Premio Vado Ligure", Vado Ligure
1951 Palazzo dell'Accademia – "1ª Biennale Internazionale di Arte Marinara", Genova
1952 "Premio Nazionale SIMCA", Torino
1952 Mostra dell'Arte in vetrina, Torino
1952 "Premio Vado Ligure", Vado Ligure
1952 Pinacoteca Civica – "Premio Alessandria", Alessandria
1953 "Premio Nazionale SIMCA", Torino
1953 Mostra dell'Arte in vetrina, Torino
1953 "Premio Vado Ligure", Vado Ligure
1953 Galleria Roma – "Mostra del disegno italiano", Genova
1953 Palazzo della Loggia – "Premio Brescia", Brescia
1953 Pinacoteca Civica – "Premio Alessandria", Alessandria
1954 "Premio Nazionale SIMCA", Torino
1954 Mostra dell'Arte in vetrina, Torino
1954 "Premio Vado Ligure", Vado Ligure
1955 Gran Palais – "Salon des Indipendants" di cui è Sociétaire dal 1955, Parigi
1955 Galerie Sem – "6eme Grand Prix International", Deauville
1955 Pinacoteca Civica – "Premio Alessandria", Alessandria
1956 Hotel de Ville, "Salon de Neuilly", Neuilly
1957 Galerie Cimaise de Paris – "Exposition collective", Parigi
1957 Pinacoteca Civica – "Premio Alessandria", Alessandria
1957 Villa Gavotti – "Premio Albissola", Albissola
1957 "Premio G.P. da Volpedo", Volpedo
1958 Hotel de Ville, "Salon de Neuilly", Neuilly
1958 Palazzo Esposizioni – "Premio Terni", Terni
1959 Promotrice delle Belle Arti e Quadriennali Nazionali, Torino
1959 Galleria Alberti – "Pittura contemporanea", Brescia
1959 Hotel de Ville, "Salon de Neuilly", Neuilly
1960 Galleria del Ponte Vecchio – "Pittori piemontesi", Ivrea
1960 Palazzo Esposizioni – "Premio Terni", Terni
1961 Galleria Piemonte Artistico e Culturale – "Mostra del Bianco e Nero", Torino

1961 Hotel de Ville, "Salon de Neuilly", Neuilly
1962 Galleria Piemonte Artistico e Culturale – "Mostra del Bianco e Nero", Torino
1962 Palazzo Esposizioni – "Premio Terni", Terni
1962 Galleria Verritre – "2ª Mostra della grafica italiana", Milano
1962 Galleria Arengario – "Pittori del Monferrato", Milano
1962 Galleria Il Traghetto – "Pittori Piemontesi", Venezia
1962 Palazzo della Provincia – "Premio Alfieri", Asti
1962 Biblioteca Civica – "Casale vecchia e nuova", Casale Monferrato
1962 Biblioteca Civica – "Mostra Nazionale di pittura", Casale Monferrato
1963 Galleria Piemonte Artistico e Culturale – "Mostra del Bianco e Nero", Torino
1963 Galleria La Maggiolina – "Disegni ed incisioni, Alessandria
1963 Galleria La Maggiolina – "Selezione di pittura contemporanea", Alessandria
1963 Biblioteca Civica – "Selezione di pittura contemporanea", Casale Monferrato
1963 Biblioteca Civica – "Premio Città di Venaria", Venaria
1964 Galleria Piemonte Artistico e Culturale – "Mostra del Bianco e Nero", Torino
1964 Galleria La Fontana – "Rassegna di pittura italiana in piccolo formato", Savona
1964 Galleria La Maggiolina – "Selezione di pittura contemporanea", Alessandria
1964 Palazzo delle Nuove Terme – "Artisti d'oggi", Saint Vincent
1964 Premio Nazionale di Pittura – "Aspetti del Triverese", Ponzone Biellese
1965 "Mostra dell'Arte in vetrina", Savona
1965 Galerie Bassano – "Les anciens et les jeunes", Parigi
1965 Galleria Comunale del Voltone della Molinella – "Premio Città di Faenza", Faenza
1965 Palazzo delle Nuove Terme – "Artisti d'oggi", Saint Vincent
1965 Galleria Il Salotto – "Rassegna di pittura piemontese", Bologna
1965 "Mostra d'arte contemporanea", Torre Pellice
1965 Palazzo delle Esposizioni – "Triennale dell'Adriatico", Civitanova Marche
1965 Salone Amministrazione Provinciale – "Rassegna di pittura contemporanea", Cuneo
1966 Galleria La Maggiolina – "Selezione di pittura contemporanea", Alessandria
1966 Galleria La Maggiolina – "Torino 66, Rassegna della giovane pittura torinese", Alessandria
1966 "Mostra Nazionale di pittura contemporanea", Santhià
1966 "6ª Mostra Nazionale della ceramica", Castellamonte
1966 Palazzo Oliva – "XVI Premio Nazionale di pittura", Sassoferrato
1966 Salone Municipale – "Rassegna di pittura contemporanea", Limone Piemonte
1966 Galleria San Giorgio – "Mostra del piccolo formato", Portofino
1966 Biblioteca Civica – "Premio Nazionale Marchesato del Monferrato", Casale Monferrato
1966 Premio Nazionale di Pittura – "Aspetti del Triverese", Ponzone Biellese
1966 "Mostra d'arte contemporanea", Torre Pellice
1967 Società Promotrice Belle Arti – "Mostra del bianco e nero", Asti
1967 "1ª Mostra di pittura", Castellamonte
1967 Salone Municipale – "Momenti di pittura italiana nell'opera di 30 Autori contemporanei", Limone Piemonte
1967 Biblioteca Civica – "Premio Nazionale Marchesato del Monferrato", Casale Monferrato
1967 "Mostra d'arte contemporanea", Torre Pellice
1967 Salone Amministrazione Provinciale – "Maestri italiani del 900 e pittori contemporanei piemontesi", Cuneo
1968 Camera del Lavoro – "Rassegna d'Arte Figurativa", Torino
1968 Circolo culturale Vanchiglietta e Circolo Culturale Risorgimento – "Mostra collettiva di pittura grafica", Torino
1968 Galleria CRAS – "Mostra collettiva di fine d'anno", Torino
1968 Galleria La Maggiolina – "Mostra di piccoli formati", Alessandria
1968 "3° Premio Nazionale di pittura La Spiga d'Oro", Alessandria
1968 Galleria La Giostra – "Rassegna di pittura contemporanea", Asti
1968 Galleria San Giorgio – "Mostra del piccolo formato", Portofino
1968 "7° Premio Nazionale Città di Imperia", Imperia
1968 "Raduno e mostra di pittori al Riky Grand Hotel", Bardonecchia
1968 Salone Amministrazione Provinciale – "Omaggio alla pittura piemontese", Cuneo
1969 Circolo Culturale Contemporaneo – "Mostra collettiva di inaugurazione", Torino
1969 Galleria La Maggiolina – "Selezione XIII mostra collettiva di pittura e opere grafiche", Alessandria
1969 Palazzo Cuttica – "Premio Biennale di arti figurative, Città di Alessandria", Alessandria
1969 Palazzo delle Scuole – "Mostra collettiva – omaggio a Carrà", Quargnento
1969 Palazzo dei Congressi – "1ª Mostra Internazionale di pittura contemporanea", Stresa
1969 "1ª Mostra d'Arte in vetrina, Arte portici e gente", Cuneo
1970 Galleria CRAS – "Dicembre Settanta", Torino
1970 Galleria La Maggiolina – "Selezione XV, disegni incisioni litografie", Alessandria
1970 Galleria La Maggiolina – "Selezione XIX, collettiva di arte contemporanea", Alessandria
1970 Galleria San Giorgio – "Mostra del piccolo formato", Portofino
1970 Promotrice Belle Arti – "1ª triennale di pittura contemporanea Mario Sironi", Napoli
1972 Galleria Fogliato – "Espressioni grafiche di Artisti dell'800, del 900 e Contemporanei", Torino

1972 Galleria La Giostra – "Rassegna di pittura contemporanea", Asti
1972 "Mostra Nazionale di pittura contemporanea", Santhià
1972 Galleria Silvia – "Collettiva di pittura contemporanea", Bra
1972 Palazzo Comunale – "Attualità dell'immagine", Solero
1972 Museo Martini di Storia dell'enologia – "1ª Rassegna di pittura il vino", Pessione di Chieri
1973 Galleria Fogliato – "Espressioni grafiche di Artisti dell'800, del 900 e Contemporanei", Torino
1973 Galleria Gold Square – "Segni e Colori", Torino
1973 Galleria Gold Square – Grafica d'oggi", Torino
1973 Galleria Vincentelli – "Maestri Contemporanei", Torino
1973 Galleria Zenith, Azienda Autonoma di Turismo – "Il carnevale di Ivrea dipinto", Ivrea
1973 Galleria Zenith, Azienda Autonoma di Turismo – "Mostra del piccolo formato", Ivrea
1973 Galleria La Maggiolina – "Selezione di pittura contemporanea", Alessandria
1973 "Mostra Nazionale di pittura contemporanea", Santhià
1973 "3° Premio Nazionale di Pittura Demetrio Cosola", Chivasso
1974 Galleria Fogliato – "Espressioni grafiche di Artisti dell'800, del 900 e Contemporanei", Torino
1974 "Mostra Nazionale di pittura contemporanea", Santhià
1974 Museo Civico – "Arte contemporanea 1973", Bologna
1974 Circolo Culturale G.B. Giuliani – "Maestri piemontesi contemporanei", Canelli
1974 Palazzo La Permanente – "7° Premio Internazionale Lario Cadorago", Cantù
1975 Galleria Fogliato – "Espressioni grafiche di Artisti dell'800, del 900 e Contemporanei", Torino
1975 Galleria La Maggiolina – "Selezione di pittura contemporanea", Alessandria
1975 Sala Comunale d'Arte contemporanea – "Mostra collettiva", Alessandria
1975 Galleria Arte Nuova – "Disegni del 900 italiano e grafica dell'800", Cuneo
1976 Galleria Fogliato – "Espressioni grafiche di Artisti dell'800, del 900 e Contemporanei", Torino
1976 Palazzo Lascaris – "Mostra pittura Associazione per le relazioni culturali con la Spagna", Torino
1976 Galleria La Cittadella – "80 Artisti Natale 1976", Torino
1976 Galleria Doria – "Proposte per una collezione", Torino
1976 Galleria Centro Arte Daly – "Mostra Collettiva", Ivrea
1976 Galleria La Maggiolina – "Selezione di pittura contemporanea", Alessandria
1977 Camera del Lavoro – "Rassegna d'Arte Figurativa", Torino
1977 Galleria Fogliato – "Espressioni grafiche di Artisti dell'800, del 900 e Contemporanei", Torino
1977 Galleria Rosario Arte Gallery – "Mostra Collettiva", Torino
1977 Galleria La Maggiolina – "Selezione di pittura contemporanea", Alessandria
1977 Società Promotrice Belle Arti – "Mostra del piccolo formato", Asti
1978 Galleria Doria – "Mostra Collettiva", Torino
1978 Galleria La Maggiolina – "Mostra collettiva", Alessandria
1978 Galleria dell'Orco – "Pittura e scultura piemontese contemporanea", Rivarolo Canavese
1991 Famija Turinèisa – "Venticinque Artisti Torinesi", Torino
1991 Circolo degli Artisti - 131ª Esposizione annuale, Torino
1991 Biennale Arte Sacra "Arte e Mistero cristiano", Pinerolo
1991 Gran Palais – "Salon des Indipendants", Parigi
2004 Collezione Civica d'Arte "Acquisizioni", Palazzo Vittone Pinerolo

Premi

1955 7ª Mostra Nazionale di arte contemporanea, Premio Città di Alessandria, Alessandria
1955 VI Grand Prix International de Peinture, Deauville
1962 Mostra Nazionale di Pittura, Casale Monferrato
1962 XII Premio Città di Terni, Terni
1966 Mostre Nazionali di Pittura Contemporanea, Santhià
1967 Promotrice Belle Arti - 125ª Esposizione Arti Figurative, Torino
1968 III Premio Nazionale di Pittura, La Spiga d'Oro, Alessandria
1968 Promotrice Belle Arti, Quadriennale Nazionale, Torino
1972 Mostre Nazionali di Pittura Contemporanea, Santhià
1974 Mostre Nazionali di Pittura Contemporanea, Santhià

Sue opere si trovano presso Collezioni in Italia, Francia, Germania, Svizzera, Canada, Belgio, Austria e Olanda; nel Museo di Saint Paul de Vence, nella Pinacoteca Comunale di Casale Monferrato e nella Collezione Civica d'Arte a Palazzo Vittone di Pinerolo.

Bibliografia essenziale

"Annuario Generale d'Arte Moderna", n. 1, Ed. Programm, Torino
1950 "Torino", Rivista mensile della Città di Torino, n. 6
1951 Catalogo mostra personale Galleria La Giostra, Asti
1952 "Momenti", notizie di poesie, Torino
1954 29 luglio, "Gazzetta del Sud", Messina
1954 Juillet, "Le Peintre", Parigi
1954 Juin-Juillet, "Arts", Parigi
1956 Mai, "Arts", Parigi
1957 Catalogo 7ª Mostra Nazionale di Arte contemporanea, Premio Città di Alessandria, Alessandria
1959 21 agosto, "Il Nuovo Cittadino", Genova
1962 Catalogo collettiva pittori piemontesi, Galleria Il Traghetto, Venezia
1962 Catalogo II Mostra di grafica italiana, Galleria La Verritrè, Milano
1963/64 "International Directory of Arts", Berlino
1964 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1964 *Educazione Artistica per la Scuola Media* di M. Kirchmayr e A. Troletti, vol. II, Ed. Petrini, Torino
1964 settembre, "Eubiotica", Torino
1965 *Educazione Artistica per la Scuola Media* di M. Kirchmayr e A. Troletti, vol. III, Ed. Petrini, Torino
1965/66 "Annuaire National des Beaux-Arts", Ed. Thibaud, Parigi
1965/66 "International Directory of Arts", Berlino
1966 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1966 dicembre, "Borsa d'Arte", Torino
1966/67 "Repertorium Artis", International Arts Guild, Montecarlo
1967/68 "International Directory of Arts", Berlino
1967/68 "Repertorium Artis", International Arts Guild, Montecarlo
1968 Cataloghi Mostre personali Galleria La Maggiolina, Alessandria
1968 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1969 *Osservare, capire, creare*, Corso di Educazione Artistica per la Scuola Media, di Ennio Lavagno, vol. III, Ed. Petrini, Torino
1969/70 "International Directory of Arts", Berlino
1970 *Arte italiana per il mondo*, Ed. S.E.N., Torino
1970 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1970 Catalogo Mostra personale Galleria CRAS, Torino
1970 *La pittura italiana del 1970*, Ed. Luigi Rosio, Milano
1970 novembre, "Alba", Milano
1971 *American Book on italian painting and sculture*, California Fine Art Directory, Fondazione Europea, Milano
1971 Cataloghi Mostre personali Galleria La Maggiolina, Alessandria
1971 *Pittori e pittura contemporanea*, Ed. Il Quadrato, Milano
1971 *Rassegna dell'arte italiana contemporanea*, Assocaizione romana per il centro storico
1972 Catalogo mostra personale Galleria La Giostra, Asti
1972 Catalogo Mostra Personale, Galleria La Giostra, Asti
1972 *Pittori e pittura contemporanea*, Ed. Il Quadrato, Milano
1972/73 "Annuaire National des Beaux-Arts", Ed. Thibaud, Parigi
1973 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1973 *Osservare, capire, creare*, Corso di Educazione Artistica per la Scuola Media di Ennio Lavagno, vol. II, Ed. Petrini, Torino
1973 *Osservare, capire, creare*, Corso di Educazione Artistica per la Scuola Media di Ennio Lavagno, vol. III, Ed. Petrini, Torino
1973 *Pittori e pittura contemporanea*, Ed. Il Quadrato, Milano
1974 2 maggio, "L'Europeo", n. 18
1974 *Annuario Comanducci*, Ed. L. Patuzzi, Milano
1974 *Arte Guida*, Dizionario Enciclopedico Universale, Ed. Lo Faro, Roma
1974 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1974 Catalogo Mostra Personale Galleria Fogliato, Torino
1974 Catalogo mostra personale Galleria La Giostra, Asti
1974 Catalogo Mostra Personale, Galleria La Giostra, Asti
1974 dicembre, "Arte Informazione", Genova
1974 dicembre, "Le Arti", Milano
1974 *Incontri d'Arte*, Dizionario Enciclopedico pittori, scultori italiani contemporanei, Ed. Sabiani, Milano
1974 marzo, "Bolaffiarte", n. 38, Torino
1974 novembre, "Le Arti", Milano
1974 *Pittori e pittura contemporanea*, Ed. Il Quadrato, Milano
1975 *Annuario Comanducci*, Ed. L. Patuzzi, Milano
1975 *Arte Guida*, Dizionario Enciclopedico Universale, Ed. Lo Faro, Roma
1975 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1975 *Guida al collezionismo di pittori contemporanei in Piemonte*, Ed. Centro Parete, Torino
1975 *Mercato della pittura contemporanea*, Ed. Fratelli Conte, Napoli
1975 novembre, "Arte Informazione", Genova
1975 *Pittori e pittura contemporanea*, Ed. Il Quadrato, Milano
1975/76 "Eco della critica 1975/76", Ed. La Comunicativa, Roma
1975/76 "Informazioni Arte 1975/76", Annuario, Torino

1976 "Catalogo d'Arte Contemporanea", Ed. Alba, Ferrara
1976 "L'Elite", Selezione arte italiana, Ed. L'Elite, Varese
1976 3 novembre, "L'Alsace", Mulhouse
1976 *Annuario Comanducci*, Ed. L. Patuzzi, Milano
1976 aprile, "Arte Informazione", Genova
1976 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1976 Catalogo mostra personale Galerie Jean Marbach, Mulhouse
1976 *Enciclopedia dell'Arte contemporanea "Leonardo"*, Ed. EDAC, Pavia
1976 ottobre, "Torino Arte"
1976 *Pittori e pittura contemporanea*, Ed. Il Quadrato, Milano
1976/77 "Annuaire National des Beaux-Arts", Ed. Thibaud, Parigi
1977 17 agosto, "L'Alsace", Mulhouse
1977 18 agosto, "Dernières Nouvelles d'Alsace", Mulhouse
1977 26 agosto, "Dernières Nouvelles d'Alsace", Mulhouse
1977 28 agosto, "L'Alsace", Mulhouse
1977 *Albo Generale degli Artisti Sardi*, Ed. Nuova Europa, Firenze
1977 *Annuario Comanducci*, Ed. L. Patuzzi, Milano
1977 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1977 *Catalogo Nazionale d'Arte Gelmi*, Milano
1977 Il "Golia", Annuario nazionale d'Arte, Milano
1977 luglio, "Bolaffiarte", n. 71, Torino
1977 luglio, "Torino Arte"
1977 maggio, "Bolaffiarte", n. 69, Torino
1977 *Mercato della pittura contemporanea*, Ed. Fratelli Conte, Napoli
1977 *Pittori e pittura contemporanea*, Ed. Il Quadrato, Milano
1977 settembre, "Borsa d'Arte", Torino
1978 *Annuario Comanducci*, Ed. L. Patuzzi, Milano
1978 Cataloghi Mostre personali Galleria La Maggiolina, Alessandria
1978 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1978 *Catalogo Nazionale d'Arte Gelmi*, Milano
1978 dicembre, "Bolaffiarte", n. 84, Torino
1979 *Annuario Comanducci*, Ed. L. Patuzzi, Milano
1979 giugno, "Bolaffiarte", n. 89, Torino
1979 *Mercato della pittura contemporanea*, Ed. Fratelli Conte, Napoli
1979 *Vademecum dell'Arte*, Ed. Il Pilastro, Firenze
1980 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1981 "L'Elite", Selezione arte italiana, Ed. L'Elite, Varese
1981 Catalogo Bolaffi d'Arte Moderna, Torino
1981/82 "Annuaire National des Beaux-Arts", Ed. Thibaud, Parigi
1982 Catalogo Mostra Personale Galleria Fogliato, Torino
1983 *Dialogo con l'immagine*, Corso di Educazione Artistica per la Scuola Media, di Ennio Lavagno, Ed. Petrini, Torino
1986/87 "Annuaire National des Beaux-Arts", Ed. Thibaud, Parigi
1991 16 ottobre, "Stampa Sera", Torino
1991 Catalogo Mostra Personale Città di Valenza, Centro Comunale di Cultura, Valenza Po
1991 F. De Caria, D. Taverna, *Colloqui d'Arte*, Famija Turinèisa, Torino
1991/92 "Annuaire National des Beaux-Arts", Ed. Thibaud, Parigi
1993 "Torino", Rivista mensile della Città di Torino, n. 3
Dictionnaire International des peintres, Parigi
Enciclopedia Universale della pittura moderna, SEDA, Milano

Cronache radiofoniche e televisive

1982 20 febbraio, RAI TRE, Telegiornale
1985 15 gennaio, RAI DUE, Tavola Rotonda, "Turin ch'a bogia: chi resta, chi arriva, chi parte"
1987 15 maggio, VIDEOGRUPPO, Telegiornale
1987 18 maggio, RAI TRE, Telegiornale
1988 7 ottobre, VIDEOGRUPPO, Telegiornale
1988 12 ottobre, RAI TRE, Telegiornale
1991 19 ottobre, RAI TRE, Telegiornale
1991 26 settembre, VIDEOGRUPPO, Telegiornale

Giornali e riviste

La Stampa, Stampa Sera, Gazzetta del Popolo, Borsa d'Arte, L'Europeo, Tuttosport, Bolaffiarte, L'Unità, La Verità, Giornale di Brescia, La Voce Alessandrina, La Gazzetta di Asti, Il Secolo XIX, Il Lavoro Nuovo, Corriere del Popolo, Gazzetta Sera, Il Piccolo, Corriere d'Informazione, La Voce del Popolo, L'Italia, La Vedetta, Il Subalpino, Le Belle Arti, L'Eco del Chisone, 'L caval 'd brôns, Il Cittadino, Le Arti, Il Monferrato, Torino Arte, La Nuova Provincia, Astisabato, Corriere di Chieri e Dintorni, Il Corriere Alpino, Il Miliardo, Il Pellice, Torino.

Critici

Franco Asaro, Marziano Bernardi, Lucio Cabutti, Andrea Canestri, Luigi Carluccio, Remigio Cavanna, Francesco De Caria, Antonio Derro, Angelo Dragone, Lorenzo Favero, Mariella Fenoglio, Giacinto Grassi, Adele Menzio, Mario Robiglio, Alberto Rossi, Filippo Scroppo, Silvia Taricco, Donatella Taverna, Americo Tomaselli, Marisa Vescovo, Emilio Zanzi.

Elenco opere esposte

1)	NATURA MORTA	1952	olio su tela	47x34
2)	NATURA MORTA	1952	olio su tela	42x34
3)	BARCHE IN LIGURIA	1952	olio su tela	54x65
4)	AUTORITRATTO	1953	olio su tela	55x46
5)	CASE A VARIGOTTI	1956	olio su tela	60x73
6)	BARCHE IN LIGURIA	1956	olio su tela	54x65
7)	CESPUGLIO A ENTRAQUE	1958	olio su tela	54x65
8)	I GELSI	1958	olio su tela	65x54
9)	CASE A ENTRAQUE	1958	olio su tela	60x73
10)	FICO AL MARE	1959	olio su tela	54x65
11)	CASE NEL MONFERRATO	1959	olio su tela	60x73
12)	CASE NEL MONFERRATO	1960	olio su tela	54x65
13)	COLLINE NEL MONFERRATO	1960	olio su tela	65x82
14)	CAMPS ET COLLINES	1960	olio su tela	65x81
15)	CASE A PARIGI	1960	olio su tela	80x65
16)	TOITS À PARIS	1960 – 61	olio su tela	73x60
17)	FAUBOURG St. ANTOINE	1960 – 62	olio su tela	81x54
19)	CASE A PARIGI	1960 – 63	olio su tela	22x16
19)	PORTO	1961	olio su tela	65x81
20)	PORTO	1961	olio su tela	92x60
21)	MURI A ENTRAQUE	1962	olio su tela	60x73
22)	MURI A ENTRAQUE	1962	olio su tela	65x80
23)	ULIVI INLIGURIA	1962	olio su tela	92x61
24)	MURI A VARIGOTTI	1963	olio su tela	80x65
25)	FINESTRA	1965	olio su tela	100x81
26)	SAPINS DANS LES VOSGES	1965	olio su tela	100x65
27)	PLAN DE CANJUERS	1966	olio su tela	54x65
28)	CAMPO NEL MONFERRATO	1967	olio su tela	65x46
29)	MAZZO DI FIORI	1967	olio su tela	82x66
30)	FLEURS DANS LES PRES À L'AUBE	1970	olio su tela	65x54
31)	FIORI GIALLI SU MURO GRIGIO	1971	olio su tela	65x54
32)	FIORI BIANCHI ALLA FINESTRA	1972	olio su tela	73x60
33)	FIORI ROSSI SUL MURO NERO	1973	olio su tela	92x60
34)	FIORI ARANCIO SUL MURO NERO	1974	olio su tela	65x46
35)	CANTIERE	1974	olio su tela	73x92
36)	SOLEIL COUCHANT EN CAMARGUE	1974	olio su tela	33x46
37)	LA PLAGE	1974	olio su tela	34x47
38)	SCOGLIERA	1975	olio su tela	65x54
39)	SCOGLIERA	1975	olio su tela	47x34
40)	ALBA SULLA GARZAIA DI VALENZA	1985 – 89	olio su tela	45x55
41)	IL PO A VALENZA	1985 – 89	olio su tela	55x81
42)	GARZAIA DI VALENZA	1985 – 89	olio su tela	46x55
43)	GARZAIA DI VALENZA	1985 – 89	olio su tela	54x65
44)	IL PO A VALENZA	1989	olio su tela	46x65

piccolo formato:

1)	VITRY	1960 – 63	olio su cartone	22x16
2)	LES CHEMINEES	1960 – 63	olio su cartone	22x16
3)	MAISONS	1960 – 67	olio su cartone	22x16
4)	PLAN DE CANJUERS	1965	olio su cartone	22x16
5)	TERRE NEL MONFERRATO	1965	olio su cartone	22x16
6)	TRAMONTO A PESCHICI	1971	olio su cartone	22x16
7)	SCOGLIERE	1976	olio su cartone	22x16
8)	SCOGLIERA	1977	olio su cartone	22x16
9)	SCOGLIERA	1980	olio su cartone	22x16
10)	CAMARGUE	1981	olio su cartone	22x16
11)	SCOGLIERA ALL'ALBA	1982	olio su cartone	22x16
12)	CAMARGUE	1982	olio su cartone	22x16
13)	L'ETANG	1983	olio su cartone	34x47
14)	CESPUGLIO SULLA SCOGLIERA	1984	olio su cartone	22x16
15)	L'ETANG	1985 – 89	olio su cartone	22x16
16)	SOLEIL COUCHANT EN CAMARGUE	1987	olio su cartone	22x16

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE

Organizzazione

SAGGIO **GRATUITO**

REGIONE
PIEMONTE